

Comunicato stampa, 30 agosto 2017

La digitalizzazione cambia tutte le PMI ma non in egual modo e non allo stesso tempo

Situazione delle PMI 2017: Focus sulla digitalizzazione

Oggi si parla molto di digitalizzazione. Al contempo, soprattutto tra le piccole e medie imprese, vi è grande incertezza su come affrontare questo tema, poiché la digitalizzazione porta cambiamenti con modalità e ritmi che possono variare da settore a settore. Il quarto studio "Situazione delle PMI 2017" della FHS San Gallo ha esaminato come le PMI svizzere si pongono nei confronti della digitalizzazione e quali progetti la promuovono. L'indagine ha interessato in totale sette settori economici e i risultati sono stati suddivisi in sei livelli di conoscenza.

Lo studio sulla situazione delle PMI per il 2017 è volto quindi a identificare quali opportunità e sfide le piccole e medie imprese svizzere riconoscono nella digitalizzazione. Nel quarto studio sulla situazione delle PMI, il Dipartimento di Scienze della Gestione d'Impresa (IFU-FHS) presso la Scuola universitaria professionale di S. Gallo sottolinea che in particolare le piccole e medie imprese (PMI) hanno difficoltà a capire su quali aspetti della digitalizzazione dovrebbero focalizzare l'attenzione, in quanto genera cambiamenti che interessano sì tutti i settori, ma in modi differenti e a diverse velocità. Lo studio approfondisce i dati provenienti dalle PMI svizzere e analizza nel dettaglio le caratteristiche specifiche dei vari ambiti economici.

La digitalizzazione non interessa tutti i settori allo stesso modo

La digitalizzazione è un tema molto attuale, ma proprio per questo motivo viene trattata da diverse angolazioni. Pertanto, non esiste ancora una chiara definizione concettuale, spiega il Prof. Dr. Rigo Tietz dell'IFU-FHS, co-autore dello studio. Infatti, anche se la maggior parte delle imprese sta attuando progetti digitali, il tema "digitalizzazione" ha un significato del tutto diverso per ciascun settore.

Le risposte dei partecipanti allo studio suggeriscono che la digitalizzazione guiderà i cambiamenti in tutti i settori. "Tuttavia l'entità e la velocità di tali cambiamenti differiscono molto da un settore all'altro", afferma Tietz. L'incremento dell'efficienza nel settore manifatturiero ed edilizio sarebbe quindi di assoluta priorità. Per le società di servizi il focus è l'automazione, mentre nuovi concetti di business assumono sempre maggiore importanza nell'ambito dell'ITC. Nei settori commerciali e alberghieri sarebbero fondamentali gli aspetti legati al mercato quali l'acquisizione di nuovi clienti e l'apertura di canali digitali di vendita. Nell'ambito della sanità e dei servizi sociali le priorità riguardano soprattutto l'utilizzo dei dati dei pazienti, come sostengono gli autori dello studio.

Le PMI intravedono sia sfide sia opportunità

Le maggiori sfide della digitalizzazione non riguardano soltanto il lato tecnico, come affermano gli autori dello studio: "Alle PMI mancano spesso le risorse finanziarie per far fronte alle elevate esigenze di investimento". Ulteriori sfide vengono identificate nella carenza di competenze da parte dei collaboratori, nella necessità di una maggiore trasparenza del mercato, nei cambiamenti in atto nel mondo economico e nella competitività. Dopo un'attenta valutazione dei settori analizzati, gli autori sostengono che le sfide sono molteplici in quanto variano notevolmente da settore a settore. Le ITC temono l'entrata in gioco di nuovi concorrenti, mentre le società di servizi così come le aziende nel settore della sanità e del sociale vedono nella sicurezza dei dati un'assoluta priorità.

Nella realtà dei fatti, tuttavia, le PMI intervistate percepiscono la digitalizzazione nel suo complesso come un'opportunità, spiega Rigo Tietz. Indipendentemente dal settore di attività, tra gli intervistati emerge la tendenza a considerare l'automazione dei processi come una grande opportunità per incrementare l'efficienza. Tuttavia, la digitalizzazione non riguarda solo l'efficienza dei processi, ma anche la strategia di marketing e il modello di generazione del reddito, che a sua volta può modificare in modo significativo la proposta di valore delle PMI. "Le società del settore ITC intravedono principalmente delle opportunità, mentre tra le aziende commerciali si delinea uno scenario in cui sfide e opportunità quasi si equivalgono", spiega Tietz citando due esempi.

Lo studio completo può essere scaricato al link www.fhsg.ch/kmu-spiegel.

[Riquadri]

I risultati presentati in questo studio sulla "Situazione delle PMI 2017" si basano su un sondaggio online eseguito su tutto il territorio nazionale da gennaio ad aprile 2017. I risultati sono stati integrati con numerose interviste di esperti ai rappresentanti delle associazioni professionali e di categoria nonché a diverse imprese. Nelle ricerche sono confluite inoltre le conoscenze e i risultati di altre ricerche e analisi eseguite da associazioni di categoria, istituzioni o imprese. Il risultato è una vasta panoramica, a livello settoriale, sugli aspetti economico-aziendali in generale e, nello specifico, sulla problematica delle strategie di successo che devono affrontare le PMI svizzere.

Lo studio "Situazione delle PMI 2017" è stato possibile grazie al supporto finanziario di Helvetia Svizzera, BDO e Raiffeisen Svizzera e gode anche dell'appoggio dell'Associazione Svizzera delle PMI.

4'212 battute (spazi inclusi, riquadri esclusi)

Contatti con i media

Christian Jauslin
Responsabile per la comunicazione
FHS San Gallo, Università di Scienze Applicate
Rosenbergstrasse 59
9001 San Gallo
Tel. +41 71 226 12 97
E-mail christian.jauslin@fhsg.ch